

L'eco



DI SAN GIUSEPPE e SANTA ANASTASIA



IN QUESTO NUMERO:

Programma Natalizio
Benedizioni pasquali

Attività Estive

INDICE di questo BOLLETTINO “ECO NATALE 2025”

Pag. 2	(7 dicembre)	TOMBOLA VILLA – ORARI SETTIMANA- SALUTO PARROCO
Pag. 3	(7/8 dicembre)	MERCATINO DEI NONNI a Gattolino
Pag. 4	(aprile 2026)	PELLEGRINAGGIO A LOURDES: iscrizioni entro il 15 dicembre
Pag. 5	(dicembre)	Programma CONFESSIONI – VISITA AGLI AMMALATI
Pag. 6		I PRESEPI nelle chiese di VILLAGATTO
Pag. 7		CONCORSO dei PRESEPI 2025
Pag. 8	(13 dicembre)	VISITA AL PRESEPE DI MONTIANO con le medie LA LUCE DI BETLEMME
Pag. 9	(13 dicembre)	RACCOLTA DEI VIVERI nelle strade a Villachiaviche
Pag. 10	(13 dicembre)	UN PENSIERO AGLI ANZIANI
Pag. 11	(15-16 dicembre)	CONFESSIONI RAGAZZI, SISTEMAZIONE VIVERI, NOVENA, BENEDIZIONE STATUINE DEL PRESEPE
Pag. 12	(20 dicembre)	CONCERTO GOSPEL
Pag. 13	(23 dicembre)	CONCERTO DI NATALE IN TEATRO
Pag. 14	(24 dicembre)	BABBO NATALE A DOMICILIO
Pag. 15	(24 dicembre)	MESSE DELLA NOTTE e DEL GIORNO e CONCERTI
Pag. 16	(26 dicembre)	GRANDIOSO PRESEPE VIVENTE e CENA seguente
Pag. 17	(28-30 dicembre)	TRE GIORNI AD ASSISI
Pag. 18	(30 dicembre)	TOMBOLA A GATTOLINO
Pag. 19	(31 dicembre)	al mattino: VISITA PRESEPI ESTERNI con ragazzi e pranzo; MESSE DI RINGRAZIAMENTO nel Pomeriggio
Pag. 20	(31 dicembre)	FESTA DI CAPODANNO COMUNITARIA e VEGLIA
Pag. 21	(2-4 gennaio)	TRE GIORNI ELEMENTARI A MONTEGRIDOLFO
Pag. 22	(5 gennaio)	PASQUAROLI GIOVANI
Pag. 23	(5 gennaio)	VISITA AI PRESEPI CON COCCINELLE E FESTA BEFANA A GATTOLINO
Pag. 24	(6 gennaio)	VISITA AI PRESEPI COCCINELLE e FESTA BEFANA A VILLA
Pag. 25	(11 gennaio e seguenti)	LEZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA
Pag. 26	(12 gennaio)	VISITA AL PRESEPE DI VECCHIAZZANO
	(27 gennaio)	FORMAZIONE DEI CATECHISTI
Pag. 27	(17-18 gennaio)	BENEDIZIONE ANIMALI e PANE DI S. ANTONIO
Pag. 28	(17 gennaio)	CENA DI SANT’ANTONIO A VILLACHIAVICHE
Pag. 29	(dal 19 gennaio)	ELENCO BENEDIZIONI PASQUALI
Pag. 30	(17 febbraio e luglio)	FESTA DI CARNEVALE e CAMPO ELEMENTARI 2026
Pag. 31	(18 febbraio)	ORARI MERCOLEDI’ DELLE CENERI
Pag. 32	(giugno)	CENTRO ESTIVO 2026
Pag. 33	(agosto)	CAMPOSCUOLA 2026

Cari,
con trepidazione invio nelle vostre case questo umile strumento. Ritengo abbia una certa importanza perché porta alla conoscenza di tutti – anche chi ha l'abitudine di non venire – quello che la comunità cristiana vive.

Se mi dicessero: descrivimi la comunità... lo presenterei questo bollettino: questa è la comunità. Una famiglia che insieme prega, ha momenti di incontro, fa festa, segue la cultura in arte, concerti, pellegrinaggi, fa momenti di carità, organizza ritrovi educativi per giovani, si prende cura dei più piccoli. Nel ricchissimo programma quasi giornaliero, tutte queste cose vengono vissute.

E perché questo? Perché vogliamo VIVERE, vogliamo essere una famiglia che CONDIVIDE, e il periodo Natalizio è senz'altro quello che più, durante l'anno, invita a fare questo.

Dobbiamo essere la comunità della SPERANZA, perché sappiamo che il SIGNORE cammina continuamente con noi e noi lo cerchiamo ogni giorno nella PREGHIERA, nella MESSA, nei MOMENTI COMUNITARI.

Il mio augurio... che questo Natale sia VERO. Cosa vuol dire? Che non ci si dimentichi del festeggiato. Che ci si ricordi che tutti gli altri problemi passano in secondo piano, se c'è lui con noi... morte compresa!

Vieni Gesù. Noi siamo mettendo addobbi lungo le nostre città. Più o meno consapevolmente.

Perché metto le luci? Perché è Natale! Sì.. Natale.. ma Natale di cosa?

Uno slogan che ci ricorda l'atmosfera davanti al fuoco, con il pile caldo, la cioccolata e un buon divano? Anche se non ci rendiamo conto, noi stiamo aspettando Gesù. Mettendo queste luci è come se noi chiedessimo un po' di luce; luci che non sono fine a sé stesse, cioè non mi scaldano il cuore direttamente ma sono un segno: mi ricordano la Vera Luce! Per fortuna, Gesù, che anche quest'anno rinasce. Certo, non è che se vado a Betlemme incontro ancora Maria che partorisce... ma.... Gesù rinasce comunque. Ma... in che modo? Il Signore nasce dentro chi gli fa il posto e desidera accoglierlo; nasce in chi vive il suo stile e, così facendo, costruisce il Regno di Dio già sulla terra.

E vogliamo starci, sulla terra, il meglio possibile!!!! Il **MIO INVITO: INVESTI UN PO' DEL TUO TEMPO PER L'ANIMA, PER IL CIELO....** Ti verrà una forza granitica che neanche la malattia più terribile ti potrà distruggere. PROVARE PER CREDERE

ORARI DELLE MESSE e attività settimanali

da **LUNEDÌ a VENERDÌ**: ore 8: **VILLACHIAVICHE** (ore 7.30 Rosario)

LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ: anche ore 20.30: **GATTOLINO** / **MARTEDÌ – GIOVEDÌ**: anche ore 20.30: **VILLACHIAVICHE**

SABATO: ore 8.30: **CIMITERO** di Gattolino (messa feriale) **SABATO E VIGILIE** ore 18: **VILLACHIAVICHE** (prefestiva)

DOMENICA e FESTIVI Ore 7.30: **GATTOLINO** Ore 8.45: **VILLACHIAVICHE** Ore 10: **GATTOLINO** Ore 11.15: **VILLACHIAVICHE**

Ore 19: **VILLACHIAVICHE** :Con il cambio di orario (ultimo fine settimana di ottobre) la messa della domenica sera, dalle 19 passa alle 20 fino a marzo. il resto rimane uguale

martedì e venerdì pomeriggio: **Centro anziani a Villachiaviche** / mercoledì pomeriggio: **Centro anziani a Gattolino**

Ora di catechismo: sabato ore 14.30 a Gattolino / ore 15 a Villachiaviche

Venerdì ore 17: **Adorazione e confessioni** a Villachiaviche Sabato mattina: **Confessioni a Villachiaviche**, eccetto se impegno prestabilito Mercoledì ore 21: **incontro del Vangelo a Gattolino** (per le 2 comunità)

gruppo post Cresima (2/3 media), alternando tra Villa e Gatto gli incontri del sabato alle 15.30



Lunedì ore 20,30: **Incontro delle Superiori** a Villa **il gruppo universitari** ogni due settimane il giovedì ore 21 **vanissimi sposi**.

DOMENICA 7 DICEMBRE ore
20.45 in casa di comunità a
VILLACHIAVICHE
TOMBOLA

MERCATINO DEI NONNI



Quando?

**Domenica 7 dicembre'25
e Lunedì 8 dicembre**

A che ora?

**ore 8.20 – 12.30
ore 14.30 – 17**

Dove?

Saletta dietro al campanile di Gattolino

***“se bei regali vuoi fare,
dal mercatino dei nonni devi passare”***



UNITÀ PARROCHIALE CENTURIAZIONE PELLEGRINAGGIO A LOURDES

PROGRAMMA

Lunedì 13 Aprile

Nel primo pomeriggio trasferimento in bus da Villachiviche all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio per operazioni d'imbarco con il volo diretto Ryanair per Lourdes in partenza alle ore 20:35. Cena libera in aeroporto a Bergamo. Arrivo a Lourdes alle ore 22:15. Trasferimento in bus all'hotel, sistemazione nelle camere riservate e pernottamento.

Martedì 14 e Mercoledì 15 Aprile

Soggiorno a Lourdes in pensione completa, inclusa acqua in caraffa.

Giornate dedicate alla partecipazione alle celebrazioni religiose e alla visita dei luoghi di Santa Bernardetta; Fiaccolata, Via Crucis, bagni nell'acqua di Lourdes ecc...

Giovedì 16 Aprile

Prima colazione e pranzo in hotel. Le camere dovranno essere lasciate libere entro le ore 10:00 e i bagagli verranno messi in deposito in hotel. Mattinata a disposizione a Lourdes per le ultime visite. Nel primo pomeriggio trasferimento in bus dall'hotel all'aeroporto per partenza del volo Ryanair delle ore 19:15 per il rientro a Bergamo. All'arrivo alle ore 20:55, recupero bagagli e proseguimento in bus per Villachiviche.



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

(con minimo 20 partecipanti) EURO 685

Supplemento camera singola (se disponibile, soggetta a riconferma)

EURO 114

La quota comprende:

- Trasferimento in bus da Villachiviche a Bergamo aeroporto a/r;
- Volo Ryanair Bergamo-Lourdes a/r con valigia in stiva di massimo 20 kg;
- Trasferimento in bus dall'aeroporto di Lourdes all'hotel a/r;
- Sistemazione in camere doppie presso l'hotel Galilee Windsor*** (a 300 mt dal Santuario, appena rinnovato, con pasti a buffet, inclusa acqua in caraffa)
- Pasti come da programma (dalla prima colazione del 14 al pranzo incluso del 16 Aprile)
- Assicurazione medico-bagaglio-annullamento (per motivi certificabili)
- Assicurazione a copertura di eventuali maggiori spese dovute alla cancellazione del volo da parte della compagnia aerea (per acquisto di volo alternativo o copertura maggiori spese per servizi aggiuntivi)

La quota non comprende:

- Ingressi, visite guidate, pasti non menzionati o indicati come liberi, tassa di soggiorno da pagare direttamente in hotel (2,30€ al giorno per persona), offerte, extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:

Inizialmente con la sola adesione verbale per verificare se si raggiunge il numero minimo di 20 iscritti per la realizzazione del viaggio entro il 15 dicembre. In caso positivo, si procederà alla raccolta dell'acconto a persona di € 280.00 + consegna di copia della carta identità entro il 20 gennaio dal parroco Don Daniele. Saldo totale entro il 7 marzo. **Possibilità di pagamento tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate:**

INTESTATO A: B.T.A. Brasini di Brasini Federico s.a.s. // BANCA: INTESA //

IBAN: IT25 X 03069 23822 074000795519 // **CAUSALE: LOURDES DON DANIELE [INSERIRE VOSTRO NOME E COGNOME]**

Lugo, 26/11/2025

Il viaggio è subordinato alla disponibilità dei servizi da prenotare.

Organizzazione tecnica: B.T.A Brasini di Brasini Federico Sas – Lugo

Condizioni di partecipazione e regolamento da richiedere alla prenotazione del viaggio.

CONFESSIONI

Nell'approssimarsi delle feste, come si preparano mille cose, così si sente il bisogno, doveroso, di prepararsi interiormente. **Non può mancare in un buon cristiano la confessione Natalizia**, anche se...non si è ammazzato e non si è rubato... ci sono tante altre cose che non ci fanno essere perfetti!

Occasione per incontrare la misericordia di Dio e, perché no, **parlare in maniera profonda con il parroco** (*cosa che non è possibile fare la domenica tra una messa e l'altra....*).

PROGRAMMA CONFESSIONI		Giovedì 18 dic	Venerdì 19 dic	Sabato 20 dic.	Domenica 21 dic.	Lunedì 22 dic.	Martedì 23dic.	Mercoledì 24 dic.
Villachiaviche	Mattina	8.45 – 12 (parroco)	8.45 – 12 (parroco)	9.15 – 12 (parroco)		8.45 – 12 (parroco)	8.45 – 12 (frate)	8.45 – 12 (parroco)
	Pomeriggio	15.45 – 19 (parroco)	15.45 – 19 (parroco)		20.15 (gruppo giovani lavoratori)	15.45 – 18 (parroco, dalle 18 i ragazzi di 2 & 3 media poi pizza)	15.45 – 19 (parroco)	15.45 – 17.30 (parroco)
	Sera	21-22 (parroco)				CONFESSIONI SUPERIORI		
Gattolino	Mattina			9 – 12 (frate)			8.45 - 12 (parroco)	8.30 – 12 (frate)
	pomeriggio							
	sera		21-22 (frate)			21-22 (parroco)		



VISITA AGLI AMMALATI e ad altre persone con situazioni particolari

Il parroco vivrà, personalmente, in preparazione al Natale la **visita agli ammalati** (quelli che solitamente hanno chiesto o

accolgono la comunione) al mattino di **Martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 dicembre**. Cercherà di andare anche, nel **pomeriggio di quei giorni**, presso i ricoveri dove sono i nostri parrocchiani. Chi desidera una visita (e di solito non vi siamo andati) lo dica al parroco o a persona di sua fiducia.

: **I NOSTRI PRESEPI**



1) GRANDIOSO PRESEPE MECCANICO NELLA CRIPTA DI VILLACHIAVICHE

**APERTO TUTTI I
GIORNI** dal 23
dicembre dopo la
messa

Orario 8.30 –
12 / 15 – 18 fino
al 6 gennaio

CHIEDIAMO



proprio a TE UN AIUTO AI VOLONTARI PER TENERE APERTO

(nella porta a vetri il foglio per
segnare i nomi)

2) PRESEPE DI GATTOLINO

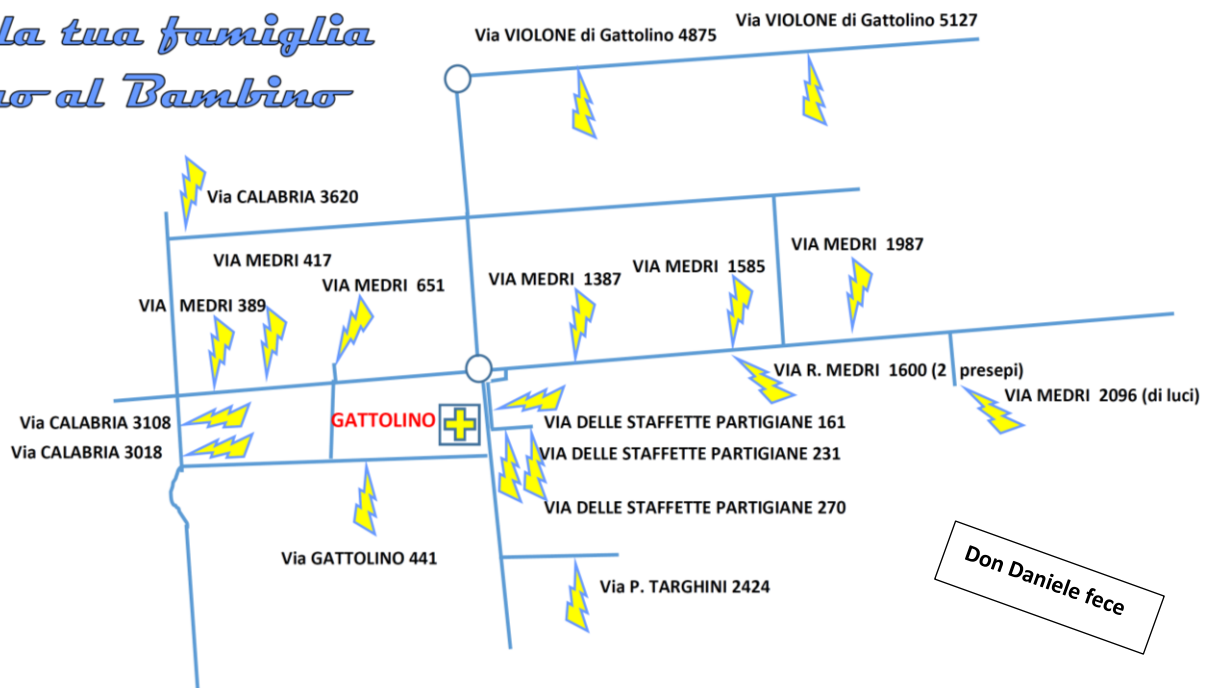
Il parroco apre la chiesa ogni giorno alle
7.30 ed è aperta fino a sera (non ci sono
oggetti artistici in pericolo).



CONCORSO DEI PRESEPI NATALE 2025

Invito le famiglie delle 2 comunità ad allestire il presepe. Sarebbe bello, per dare speranza in questo momento, allestirli di fuori, **in modo da essere visibili da tutti** (e perché no, qualcosa di piccolo anche in casa!). **Non ci sarà una valutazione o un premio;** nostro intento è condividere con tutti la bravura e la fantasia di ciascuno, anche nella scelta dei luoghi e dei materiali. Nel concorso si possono segnare presepi costruiti

*Vai con la tua famiglia
incontro al Bambino*



1) fuori dalle case (ESTERNO) 2) dentro alle case (INTERNO)

Sempre più perdiamo le nostre tradizioni cristiane; sempre più famiglie non fanno il Presepe ma solo l'albero: un segno poco positivo... **ad 800 anni dal giorno in cui S. Francesco inventò il presepe,** per provare nei suoi sensi l'emozione della nascita del Messia nella capanna. E al posto del bambino, fece celebrare l'Eucarestia.

- 1) **PRESEPE ESTERNO:** iscriviti nel quaderno in chiesa o da don Daniele personalmente (335, 8369760) **entro DOMENICA 21.** Così farò la **"Mappa dei presepi"** e la distribuirò dopo le Messe di Natale, dietro all'immagine che ha preparato per noi come ogni anno, Massimiliano Cecchini, invitando le famiglie a visitarlo durante le Vacanze. **Andremo a vedere i presepi con i ragazzi la mattina del 31 e farò io la foto.**
- 2) **PRESEPE INTERNO:** mandare la foto a **Don Daniele entro Mercoledì 31 dicembre.** Sarebbe bello che nella foto apparissero i bambini, a lato del presepe per non coprirlo, un bel ricordo per quando saranno grandi.

Le foto di tutti i presepi (interni ed esterni) verranno appesa ad un cartellone nelle rispettive 2 parrocchie durante i primi giorni dell'anno.



Sabato 13 dicembre 2025

SERATA NATALIZIA

per ragazzi di 1/ 2/ 3 media di Villa-Gatto



Ore 19: ritrovo a Villachiviche.

Chiediamo una mano ai genitori per il trasporto, se ce ne fosse bisogno. Visita al **presepe di MONTIANO** e incontro con l'autore Gualtieri, che ci parlerà della sua arte e della

catechesi del Presepe. Viene fuori orario per noi e per amicizia! Poi ci trasferiamo **a Cesena all'American Graffiti** dove il proprietario, nostro amico (ci andiamo ogni anno in questa occasione) farà un prezzo speciale per le nostre parrocchie. **Portare 10 €.**



LA LUCE DI BETLEMME

nostre due chiese, da qualche giorno prima di Natale sarà presente la **LUCE DI BETLEMME**:

una fiammella accesa direttamente nella grotta della Natività: una presenza speciale di Benedizione per la tua famiglia. Portata qui da un treno. Si potrà venire con un lumino e attingerla, senza riaccenderla con accendini propri.





Sabato 13 dicembre '25 dopo le 15.15 fino 17.30
(solo a Villachiviche)

RACCOLTA DEI VIVERI NELLE STRADE

**per le famiglie della parrocchia
temporaneamente in difficoltà**

**sentirete la musica: scendete in strada e i ragazzi
accoglieranno
la spesa da voi
donata**



Un pensiero per gli anziani

Nei giorni seguenti al 13 dicembre, arriverà a casa dei parrocchiani di VILLA e GATTO che hanno 80 anni, o di più, un piccolo pensiero- È ciò che le nostre parrocchie rivolgono ai loro anziani, e lo inviano tramite famiglie e bambini. Un gesto molto educativo che negli anni scorsi ha commosso chi l'ha compiuto e chi l'ha ricevuto



Per Villachiaviche, Iride Pagliarani ha costruito tutto da sola un oggettino che, vedrete, vi commuoverà.

Per Gattolino, ci hanno pensato i nonni del mercoledì, preparando un biglietto.



Se quindi, cari anziani, riceverete visite sappiate **che NON è UNA TRUFFA. NON DOVETE DA NULLA IN CAMBIO. Solo un grazie, se desiderate!**



ALTRE NOTIZIE IMPORTANTI

- A Villa, lunedì 15 dicembre e martedì 16, dopo la messa (alle 21 puntuali) si sistemano i viveri che sono stati raccolti nelle strade e si preparano gli scatoloni per le famiglie momentaneamente in difficoltà.



Lunedì 16 ore 20.30: in asilo: **Confessioni per i ragazzi delle Superiori**, con la presenza di un frate in aggiunta al parroco



• **NOVENA DI NATALE**

Dal 16 dicembre a tutte le Messe (eccetto la prefestiva e le messe di domenica) si aggiungerà un canto dopo l'omelia e una meditazione breve, letta.



• Sabato 20 e domenica 21 dicembre nelle 2 chiese a tutte le messe: **BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESU' BAMBINO.**

- Domenica 21: ore 20.15 a Villa: **Confessioni Natalizie** con gruppo giovani lavoratori. Momento di preparazione al Santo Natale.

Sabato 20 dicembre '25 ore 21 chiesa Villachiaviche

**PREPARIAMO I CUORI
& PREGHIAMO PER LA PACE**

con il coro gospel

Intercity Gospel Train Orchestra



Di Forlì... ormai consideriamo nostri amici!



**INGRESSO A
OFFERTA LIBERA
per sostenere la spesa**

**al termine
sul sagrato:
ristoro gratuito e
piccolo fuoco**



Teatro Audax

Parrocchia Villa Chiaviche
Via Cervese 2726 - Cesena

Martedì 23 dicembre 2025
ore 21

Magia di Natale

Concerto

Coro e Solisti

*Chorus
Fantasy*

direttore **Annalisa Gardella**

Ingresso Offerta Libera
per famiglie bisognose della Comunità



Mercoledì 24 dicembre '25 solo a Villachiaviche per quest'anno!
(facciamo un esperimento)

BABBO NATALE A DOMICILIO



Vogliamo sperimentare una novità: **Babbo Natale** si recherà a portare nelle case, ai bambini che vorranno partecipare all'iniziativa gratuita, il regalo di Natale.

La musica annuncerà che Papà Natale è arrivato; partirà verso le ore 19.15 circa per il tempo necessario. **Se la famiglia è un po' distratta da Tv e non esce di casa, suonerà alla porta, attendendo all'ingresso i bambini. Non entrerà nelle case.** Sarà disponibile a fare foto con i bambini.



Per partecipare occorre, entro il giorno prima, che vengano recapitati dalle famiglie i regali, con tanto di nome e indirizzo, alla collaboratrice di Babbo Natale: **Stefania (347 080 2063)**. Le famiglie singolarmente si accorderanno con lei per la consegna. Lei poi le passerà a Babbo Natale. **Babbo Natale porterà a ciascuno il suo regalo e si fermerà solo negli indirizzi interessati.** Accompagneranno i ragazzi aiutanti, con torce e divertimento.

a GATTOLINO,
BABBO

NATALE lo si potrà incontrare **nella sua stanza segreta**, mentre legge le letterine e si prepara a portare i regali nelle case, dopo la messa delle 22.



NOTTE di Natale

(mercoledì
24 dicembre)

ore 18: Messa a
Villachiaviche

(col canto del popolo)

ore 21 a Gatto:
Concerto di Natale

della corale di
Gattolino che animerà
poi messa



ore 22: Gattolino. Messa, falò e
rinfresco

ore 23: Concerto di Natale della
corale di Villachiaviche che
animerà poi messa



ore 24: Villachiaviche:
messa, falò e rinfresco

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE,
GIORNO
DEL S. NATALE



Messe:

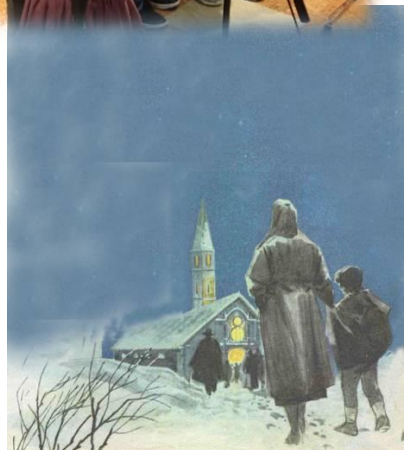
ore 7.30 Gattolino

ore 8.45: Villa

ore 10: Gatto

ore 11.15: Villa

ore 19: Villa



Venerdì 26 DICEMBRE 2025 ore 17 a VILLA

Grandioso PRESEPE VIVENTE

Sul tema: "UN NATALE TRA LE MACERIE":

con riferimento alla situazione mondiale odierna

con la partecipazione dei bambini e giovani di Villachiaviche e Gattolino
insieme, coi canti della corale

bambini recitanti: ritrovo ore 16.40



È tradizione da anni,
iniziata casualmente,
di concludere
andando a **mangiare
insieme una pizza**,
dopo il presepe
vivente. Ci si
organizza sul
momento; andremo
come al solito alla
Greppia



Dal 28 al 30 dicembre '25 - per ragazzi di 2/3 media e superiori

TRE GIORNI AD ASSISI SULLE ORME DEI SANTI FRANCESCO E CARLO ACUTIS



Iscrizioni
entro
domenica 30
novembre,
per via delle
camere

Iscrizioni da
Samuele (342
0480944)

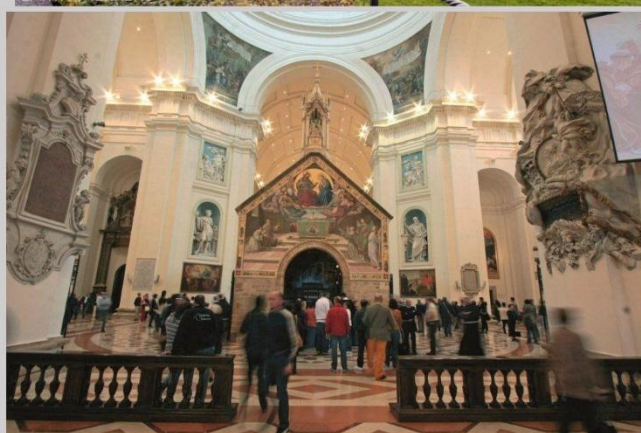
Ore 16:
partenza da
Villa con nostri

mezzi (2 pullmini regolari, auto degli adulti). Ci
serviranno anche per spostarci da un luogo all'altro;
anche se vicini, occorrono i mezzi.

Arrivo per cena.

La cena e la prima colazione saranno preparati dalla
struttura che ci ospita. La struttura si trova presso
Santa Maria degli Angeli.

Visiteremo i luoghi più importanti di Assisi, con
testimonianze. Sarà una esperienza bellissima
perché il luoghi parlano da soli.



I pranzi non sono
compresi nel prezzo,
si prenderà qualcosa
in giro (MC DONALD,
panini, pizze, ecc)
secondo quello che i
ragazzi vorranno.
Portare qualche
soldino in più per
questa necessita.

Ritorno nel
pomeriggio del 30

€ 100 comprende: 2
notti in albergo con
cena e colazione,
assicurazione.



TOMBOLA a GATTOLINO martedì 30 dicembre '25



**Ore 21
in
chiesa**



**con
ricchi e
gustosi
premi -
tra le
tombole,
momento
di ristoro
gratuito**



Mercoledì 31 dicembre 25
 Ore 9: ritrovo dei ragazzi di 2-3
 media, col parroco, per andare
 a vedere i **presepi**
ESTERNI.

Poi pranzo al Mec come
 tradizione. Portare 5 €



MESSA
SOLENNE
 di ringraziamento
 per l'anno 2025

Mercoledì
31 dicembre'25

ore 16.30
a Gattolino
e
alle 18 a Villa,
con canto del
Te Deum

e lettura dei nomi dei
 bambini battezzati
 nell'anno 2025, di quelli
 che hanno ricevuto la
 Comunione, la Cresima,
 il Matrimonio, o che
 sono stati accompagnati
 nell'ultimo viaggio.



FESTA DI CAPODANNO a VILLA 25/26

CENA DI CONDIVISIONE *alla casa di comunità*



**primo
preparato:
strozzapreti
pasticciati;
poi per il resto
OGNUNO
PORTA
QUALCOSA
(bere compreso):**

comunicare all'iscrizione

cosa si preferisce portare, cibo o bere.

**Per riscaldamento, primo e vettovaglie: € 15 a testa (€ 5 i bambini)
Iscrizioni a Lella: 346 9455015**



Cena ore 20

*(per chi vuole)
ore 19-19.50:
Tradizionale
Veglia per la
Pace.*



***Durante la cena:
giochi e karaoke e fuochi***

Durante le messe del 1° dell'anno si canta il "Veni Creator"

**Per i bambini che frequentano la 2°,3°,4°,5° elementare
E ragazzi di 1° media della Centuriazione**



**3 GIORNI a S. Pietro
di Montegridolfo
(Mondaino)**

Venerdì 2 gennaio:

**ore 15.30 partenza da chiesa
Villachiviche**

**All'arrivo, testimonianza "casa
famiglia Papa Giovanni XXIII",
cena, serata di giochi
organizzati**

Sabato 3: visita al **Museo "Linea
dei Goti"** di Montegridolfo con

visita guidata e laboratori da loro proposti, visita al grazioso **borgo medioevale**

Pranzo

**Pomeriggio: camminata nel sentiero delle trincee, fino al
castello di Meleto, guidati dal parroco del luogo. Al ritorno,
docce e tempo per preparare la serata "talent"**



Domenica 4: visita al **santuario della Madonna di Trebbio**
con **messsa** alle 10 e racconto del santuario.

**Pranzo, sistemazioni, gioco libero; durante il viaggio di
ritorno visita al presepe di Verrucchio,
ritorno prima di cena.**

**Quota comprende: spesa della casa, cibo, pullman, assicurazione, visita al museo. Il parroco
penserà, di sua tasca, a ricompensare casa famiglia e santuario. Occorrono lenzuoli o sacco a
pelo. Prenotazioni da Gabriella (centro estivo) 347**

9694703 entro 26 dicembre; ma se sai già che tuo figlio

**verrà,
iscrivilo
subito così
faciliti il
tutto. € 110**

**La casa è stata
restaurata
anno scorso, è
uno splendore!**

**(2-3 media andranno ad
Assisi, le superiori e universitari a Torino)**



I PASQUAROLI GIOVANI

aspettano inviti per rallegrare 5 famiglie sia a Villa sia a Gatto, la sera del 5 gennaio.

In chiesa a Villa sulla porta ci sarà un foglio dove ci si potrà segnare negli orari: ore 19.15 / ore 20 / ore 20.45 / ore 21.30 / ore 22.15



perche' non ci inviti a casa Tua e organizzi un momento con vicini e parenti????

lunedì 5 gennaio - ritrovo ore 16 chiesa Gatto
FESTA DELLA BEFANA a GATTO
Giro con coccinelle e corteo a piedi per visitare i presepi esterni



**si giungerà,
non prima
delle 17.30,
presso la
piazzetta di
Via Staffette
Partigiane,**

**dove arriverà la
Befana con le calze,
ci sarà un momento**



**di festa
davanti al
fuoco e
sorprese
varie.**

*(nella foto piccola
qui sopra: il
rinfresco
gentilmente
preparato dalla
famiglia Trotta in
via Medri)*



martedì 6 gennaio - ritrovo ore 16 chiesa Villa
FESTA DELLA BEFANA a VILLA
Giro con coccinelle e corteo a piedi per visitare i
presepi esterni



Dopo le 17.30 si giungerà in via Cervese 2460, da
fam. Manzi,



dove
arriverà
la Befana
con le
calze, ci
sarà un
momento
di festa



davanti al fuoco e sorprese varie.



LEZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA

DI E CON FRANCO FRACASSI



Giornalista indipendente, esperto di geopolitica e di comunicazione, reporter in zone di guerra, scrittore e regista di documentari straordinari, Franco ci accompagnerà attraverso i retroscena, le pagine nascoste della storia contemporanea per comprendere l'oggi rileggendo i fatti (veri) di ieri.

Un appuntamento da non perdere con la verità, il senso critico, la conoscenza.

Teatro Audax - Cesena (FC)

Nazismo e Fascismo


domenica
9 novembre
dalle 9.30
alle 12.30

1

Il nazismo non è morto con la morte di Hitler e la fine della seconda guerra mondiale. Neppure il fascismo con la morte di Mussolini. Le idee, quelle idee, sono sopravvissute al cambio di secolo. Soprattutto sono sopravvissute le persone e l'organizzazione.

Il mondo in rivolta


domenica
11 gennaio
dalle 9.30
alle 12.30

3

Guerre di indipendenza, rivolte studentesche, black power, emancipazione femminile, il racconto delle piazze dagli anni 50 fino agli anni 70. Filosofia e fatti per un dietro alle quinte illuminante. Perché la storia si ripete, anche oggi.

Storia del pensiero economico


domenica
8 marzo
dalle 9.30
alle 12.30

5

Keynesismo e liberismo a confronto. Le radici economiche e storiche dell'Unione Europea. Per comprendere quale pensiero, quale disegno c'è dietro la moneta unica e la banca centrale Europea.

Dalla guerra fredda ai balcani


domenica
14 dicembre
dalle 9.30
alle 12.30

2

Le cose sono andate in modo molto diverso da quello che si pensa e si sa. Rivelazioni, luoghi, episodi incredibili. Un viaggio tra est e ovest stando comodamente seduti.

La strategia della tensione


domenica
08 febbraio
dalle 9.30
alle 12.30

4

Dalla strage di Portella della Ginestra a quelle di Capaci e di via d'Amelio, dal golpe Borghese al sequestro Moro, dalla strage di piazza Fontana a quella di Bologna, dall'omicidio del presidente dell'Eni Enrico Mattei a quelli di Ilaria Alpi e di Nicolò Calipari, un filo rosso sangue che lega la storia d'Italia

Medio Oriente


domenica
12 aprile
dalle 9.30
alle 12.30

6

Andremo là dove hanno origine e vengono mantenute vive le tensioni, le ferite e l'instabilità di un territorio martoriato e affascinate. Per comprendere a che gioco crudele anche noi europei, stiamo giocando.



PRESEPE DI VECCHIAZZANO

ANDIAMO IN USCITA INSIEME

Lunedì 12 gennaio, partenza ore 20.30 da Villa

Quest'anno il tema sono i Magi. i Magi che camminano, legato alla chiusura del il Giubileo.



CATECHISTI CENTURIAZIONE

MARTEDÌ 27 gennaio ore 21
FORMAZIONE PER CATECHISTI
con don Massimo Geminiani
di Faenza



FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE (parte religiosa)

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

a Gattolino: domenica 18 gennaio ore 10.55
a Villachiviche: domenica 18 gennaio ore 12.30



DISTRIBUZIONE DEL PANE BENEDETTO

a Villachiviche :
sabato 17 gennaio
ore 18;
domenica 18: ore
8.45 /ore 11.15/
ore 19

a Gattolino: domenica 19 gennaio ore 7.30 / 10



Festa di Sant'Antonio Abate

CENA insieme nella casa di
comunità

Sabato 17 gennaio '26

ore 19.30 a Villachiaviche

ISCRIZIONI entro e non oltre giovedì 15 gennaio
da Patrizia 3420624996



gratis fino all'ultimo
anno di asilo,

€ 13 elementari/ medie/
superiori;

€ 18 universitari e giovani
lavoratori

€ 26 per gli altri

*chi volesse dare una
mano (sia per*

cucinare, sia per sistemare la sala) lo comunichi a Patrizia all'iscrizione.

Abbiamo bisogno della tua presenza. Sei importante! Si sta bene insieme!



(pietanze preparate interamente dai
parrocchiani)

Menù adulti

Antipasto: **Crostini**

Primo: **Pasta e fagioli**

Secondo/contorno: **Stinco (non di
Santo!), purè e cipolla al forno**

Dolce: **semifreddo al torrone**

Acqua – Vino – Caffè – Digestivo

*Se qualcuno volesse menù
vegetariano, lo comunichi
all'iscrizione*

Menù bambino:

**Crostini – Tagliatelle al
ragù – salsiccia con purè
e patatine Pai –
semifreddo al torrone**

***Saranno presenti i
pasquaroli adulti che
animeranno la serata***

VISITA DEL PARROCO ALLE FAMIGLIE CON BENEDIZIONE

- Le “Benedizioni” sono sempre un momento speciale per incontrare i parrocchiani;
 - gran parte di essi si incontrano solo in questa occasione. Cercate di esserci perché ho piacere di incontrarvi. Si benedicono le case ma prima ancora le persone!
 - Eventuali offerte che si lasciano da sempre, andranno per le attività della parrocchia e per la carità.
 - Verrò personalmente, se Dio vorrà. Non aspettatevi sulla porta: so bene dove abitate!
 - Non è colpa del parroco se la Pasqua viene presto e le famiglie sono tante!

Lunedì 19 gennaio	ALTAVILLA – ASIAGO
Martedì 20 gennaio	CHIOGGIA 17 – 249
Mercoledì 21 gennaio	CHIOGGIA 250 – 364 CHIAVICHE 245-278
Giovedì 22 gennaio	MARMOLADA – LONIGO
Venerdì 23 gennaio	DOLOMITI 15 – 74 ABANO
Lunedì 26 gennaio	DOLOMITI 85 – 241
Martedì 27 gennaio	PISIGNANO 9 – 253
Mercoledì 28 gennaio	PISIGNANO 254 – 375
Giovedì 29 gennaio	PISIGNANO 376 – 1330
Venerdì 30 gennaio	PORDOI - GIUSEPPE IMPASTATO – PIAZZ. ROVIGO
Lunedì 02 febbraio	CERVESE 2024 – 2344
Martedì 03 febbraio	CERVESE 2365 – 2555
Mercoledì 04 febbraio	CERVESE 2571 – 2929
Giovedì 05 febbraio	CERVESE 2931 – 3465
Venerdì 06 febbraio	PADOVA - PINARELLA - LEGNAGO
Sabato 7 febbraio mattino	LAVAREDO – ESTE
Lunedì 09 febbraio	PASTRENGO 40 – 251
Martedì 10 febbraio	MALCESINE - PASTRENGO 260 – 560 RECOARO
Mercoledì 11 febbraio	S. AGA’ 15 – 285
Giovedì 12 febbraio	S. AGA’ 288 – 621
Venerdì 13 febbraio	FOSSATONE – S.ORSOLA 661-890

Lunedì 16 febbraio	SANT’AGA’ da 1181 al 2680
Mercoledì 18 febbraio	SANT’AGA’ 3400 – 4081 / VICOLO SANT’AGA
Giovedì 19 febbraio	CERVESE 3582 – 3985 / MARGHERA
Venerdì 20 febbraio	CALABRIA 2310 – 3800
Sabato 21 febbraio mattino	ARZIGNANO – VALDAGNO – FELTRE
Lunedì 23 febbraio	CALABRIA 1800 – 2205 – CHIAVICHE 50 – 244
Martedì 24 febbraio	CHIAVICHE 295 – 365
Mercoledì 25 febbraio	CHIAVICHE 372 – 481
Giovedì 26 febbraio	CHIAVICHE 489 – 1255 - MOGLIANO
Venerdì 27 febbraio	OSOPPO - CLASSE – COMACCHIO
Lunedì 02 marzo	VIOLONE di Gattolino
Martedì 03 marzo	VIOLONE
Mercoledì 04 marzo	TARGHINI 3706 – 3030
Giovedì 05 marzo	TARGHINI dal 2986 alla fine
Venerdì 06 marzo	STAFFETTE PARTIG. 19 – 51
Sabato 07 marzo	CHIAMPO – MONTEBELLO – MONSELICE
Lunedì 09 marzo	STAFFETTE PARTIG. 57 – 270
Martedì 10 marzo	GEMONA
Mercoledì 11 marzo	CALCINARO 1655 – 2520
Giovedì 12 marzo	CALCINARO 2526 – 3087
Venerdì 13 marzo	S. ORSOLA fino al 326
Lunedì 16 marzo	PESCANTINA - MESTRE – ODERZO
Martedì 17 marzo	MEDRI 84 – 1165
Mercoledì 18 marzo	MEDRI 1167 – 1474
Giovedì 19 marzo	MEDRI 1479 – 2211
Venerdì 20 marzo	MEDRI dal 2220 - 3166
Lunedì 23 marzo	DOLO - MIRANO
Martedì 24 marzo	FERRARA - ASOLO
Mercoledì 25 marzo	CAMISANO - CERA
Giovedì 26 marzo	BEZZECA - via SAN GIORGIO - VIOLA di Gattolino
Venerdì 27 marzo	PIRONI – via GATTOLINO

Martedì 17 febbraio 2026 ore 16.30

festa di **Carnevale** per tutti i
bambini di Villachiviche e Gattolino
al teatro "AUDAX" in via Cervese
a Villachiviche



(ammesse solo stelle filanti – *no coriandoli, no schiume*). svolgimento della festa:

- 1) **INTRATTENIMENTO A SPETTACOLO**
- 2) tutte le maschere salgono sul palco e **si presentano** al microfono
- 3) **RINFRESCO** nella piazzetta con fuoco



VIENI MASCHERATO/a!

Se vuoi, porta qualcosa per la
merenda condivisa!



Ore 19.30: il parroco offre,
personalmente, la cena tradizionale al
Maccanone ai ragazzi delle superiori



P.S.

da martedì 14 a
venerdì 17 luglio

**CAMPO DELLE
ELEMENTARI**

Non prendere
impegni!!!!

Parrocchia di Villachiaviche e Gattolino

MERCOLEDÌ DELLE CENERI 2026

Mercoledì 18 febbraio

Messe con imposizione delle ceneri

- 1) Villachiaviche ore 8
- 2) Gattolino ore 10
- 3) Gattolino ore 19
- 4) Villachiaviche ore 20.30

Villachiaviche
ore 7.30: Santo Rosario

VILLACHIAVICHE ore 19.30:

Per 1, 2 e 3 media di Villachiaviche **pizza insieme**, al gusto “margherita” e “pomodoro”, senza bibite né dolci, per indicare sobrietà. **La pizza è offerta dal parroco, i ragazzi porteranno in cambio una offerta**, anche piccola, e la getteranno nel cestino durante la messa.



GATTOLINO ore 20.30:

Per 1, 2 e 3 media di Gattolino **pizza insieme**, al gusto “margherita” e “pomodoro”, senza bibite né dolci, per indicare sobrietà. **La pizza è offerta dal parroco, i ragazzi porteranno in cambio una offerta**, anche piccola, e la getteranno nel cestino durante la messa.

Un buon cristiano non salta la Messa il mercoledì delle ceneri: sarebbe iniziare male la Quaresima!

x Parrocchie di Villachiviche e Gattolino e chiunque desideri

14^a edizione del CENTRO ESTIVO ESTATE 2026

avendo adottato l'usanza degli anni alterni sarà a Villachiviche nel '26



5 settimane di fede, impegno e divertimento!!!

Da lunedì 8 giugno a venerdì 10 luglio 2026

Dal lunedì al venerdì ore 9 – 12.35

aperto anche a chi è fuori parrocchia

Pre-ingresso ore 7.30 e post-uscita fino alle 12.55

Cosa faremo? Preghiera, giochi di gruppo, giochi d'acqua, compiti, laboratori, tempo libero. Una storia sarà la base di tutto. Si farà anche qualche gita.

Sarà fornita la merenda, gustosa e genuina e abbondante.

(Spianatina, pane e nutella, pane con l'olio, frutta, pizza, gelato... a giorni alterni)

Spesa € 25 a settimana (comprende ampia merenda e assicurazione)

Se qualche famiglia avesse grave problema per pagare la quota, parli con il parroco

Iscrizioni, come ogni anno, a Gabriella 347 9694703 (aperte da subito)

I ragazzi di 1^a media, che avranno fatto la Cresima, se daranno prova di buon comportamento diventeranno "aiuto educatore".

Chiediamo disponibilità di volontari adulti, sia per le merende sia per i laboratori. Ogni anno gli adulti presenti aumentano, si è creata una bella equipe per aiutare la meglio i vostri bambini!

Gli incontri di preparazione per gli educatori inizieranno dopo Pasqua (ora è impensabile trovare il tempo!). Il nostro centro estivo è iscritto al progetto comunale EstateAttivi.

Esperienza di comunità alla quale sono invitati bambini, ragazzi, giovani, adulti e famiglie per vivere momenti di fede, condivisione e conoscenza. Con Messa quotidiana e incontri di spiritualità, oltre alle serate splendide e camminate mozzafiato

CAMPOSCUOLA

della comunità *di Villachiviche e Gattolino e non solo*
a Mazzin presso hotel "Regina e Fassa" (1395 slm) **da domenica 16 a dom. 23 agosto 2026**



TARIFFE	SETTIMANALE	GIORNALIERO	
ADULTI	€ 539	€ 77	(*)
Supplemento singola (poche camere disponibili)		€ 20	(*)
Ragazzi da 18 anni compiuti in camere multiple	€ 399	€ 57	(*)
Ragazzi da 14 a 17 anni compiuti in camere multiple	€ 364	€ 52	(*)
Ragazzi da 3 a 13 anni compiuti	€ 322	€ 46	
Infanti fino a 2 anni compiuti (culla su richiesta 10 € a notte)	Gratis	Gratis	

(*) Per le persone sopra i 13 anni è già compresa nel prezzo la tassa di soggiorno giornaliera obbligatoria.

NOTIZIE VARIE

- **Trattamento di pensione completa con servizio a buffet servito.**
- **Soggiorni fino a 5 notti:** i prezzi giornalieri dei soggiorni fino a 5 notti vanno aumentati di 6 € al giorno
- **Animali al seguito:** ammessi animali di piccola taglia (max 10 kg) con supplemento di 15 € al giorno.
- **"Compiuti"** va riferito alla data di partenza del camposcuola.
- **Ai ragazzi, i dispositivi elettronici saranno ritirati in momenti nei quali potrebbero creare disturbo.**

ISCRIZIONI Entro il **22 marzo** è necessaria l'iscrizione versando la caparra di **150 €** (adulti) e **100 €** (ragazzi). Presso **Patrizia Ensini 342 0624996** anche messaggio whatsapp. Quest'anno l'albergo ci chiede di anticipare le iscrizioni. Per cui vi preghiamo di segnalare al più presto la vostra partecipazione, l'anno scorso abbiamo dovuto rifiutare diverse richieste perché sono arrivate tardi e l'albergo non aveva più camere libere. Il saldo dovrà essere effettuato entro il **15 luglio**.

PAGAMENTI: Si prega di utilizzare per i pagamenti l'IBAN del conto intestato alla parrocchia di **San Giuseppe Artigiano: IT66S0854223903000000141041**. Chi non usufruisce di pagamento Iban si accorderà personalmente con Patrizia per un appuntamento in parrocchia.

*Chiediamo di non rivolgersi **"da soli"** all'**Albergo**, per chiarimenti o informazioni come è avvenuto in passato, ma di passare attraverso gli organizzatori. **L'albergo non è tenuto a darvi informazioni.**

IMPORTANTE: in caso di mancata partecipazione, per cause di comprovata forza maggiore, i pagamenti effettuati verranno restituiti solo se si raggiungerà il numero minimo di partecipanti concordati con la struttura alberghiera, essendo in questo caso previste forti penali a carico della parrocchia.

PULLMAN * Il pullman (da Cesena) costa € 65 andata e ritorno. Non è possibile prenotare solo andata o solo ritorno.

SPESE EXTRA RAGAZZI

*Per i ragazzi non accompagnati dai genitori occorrerà inoltre versare un **FONDO SPESE** di **45 €** per pagare le varie funivie/seggiovie che verranno utilizzate durante il soggiorno.

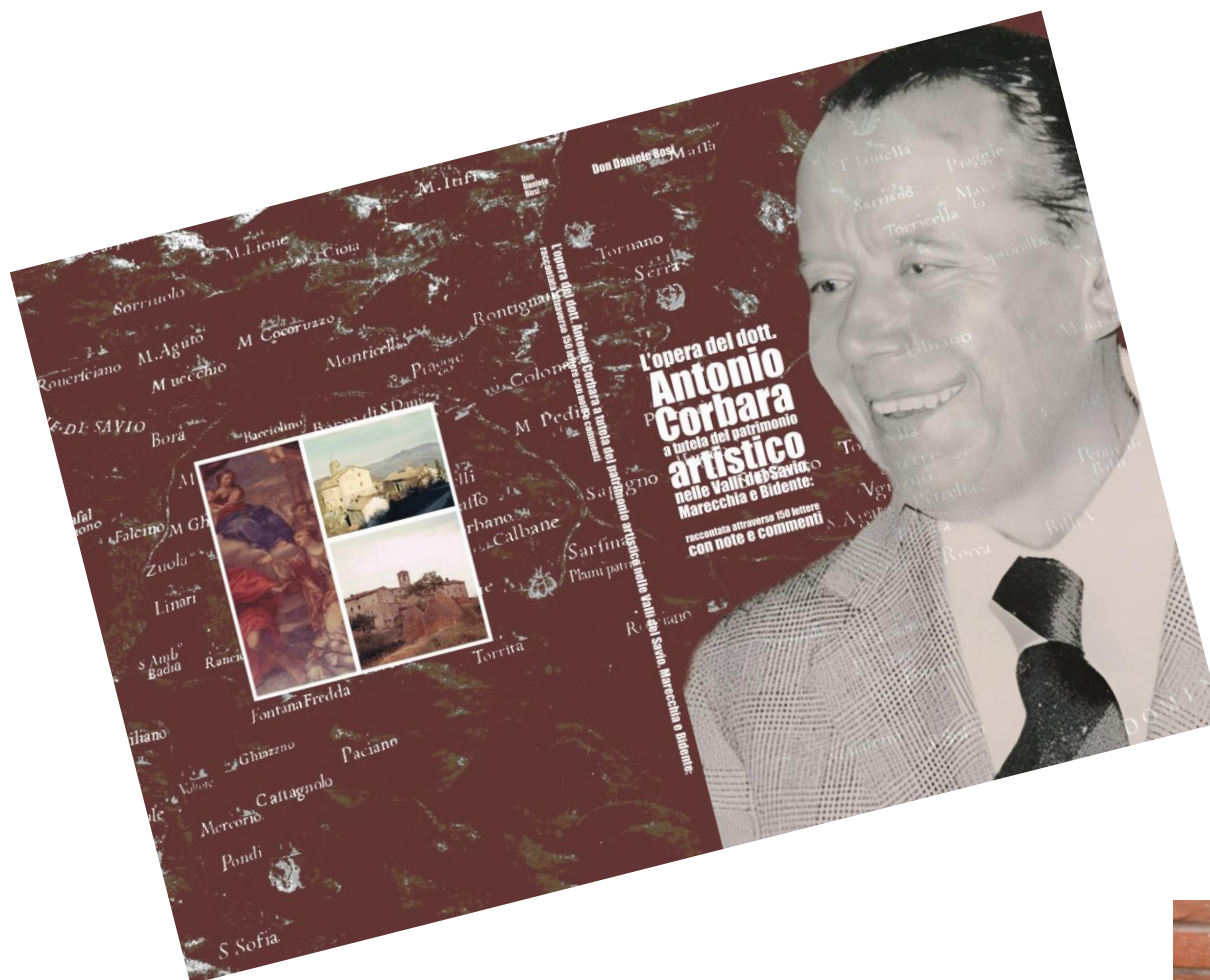
La parte non usufruita verrà restituita ai ragazzi a fine periodo.

Sarebbe bello che i partecipanti vivessero, se non nella totalità, buona parte delle attività ricreative e religiose proposte, così da entrare nello spirito del campo.

COSA ABBIAMO VISSUTO IN COMUNITA' IN QUESTI ULTIMI MESI???? ECCO LE

COSE PRINCIPALI

Il parroco, lavorando nel tempo libero dal ministero dal 20 ottobre al 20 novembre ha realizzato una nuova pubblicazione, da lui interamente finanziata. È



possibile richiederla gratuitamente a don Daniele: **“l’opera del dott. ANTONIO CORBARA a tutela del patrimonio artistico delle valli del Savio, Marecchia e Bidente”**

DON MARINO RITORNA

Sabato 4 ottobre, in occasione della festa della Madonna del Rosario, la salma di don Marino Budelacci, primo parroco (da 1957 al 2012) di San Giuseppe, parroco fondatore, **è ritornata a Villachiaviche per essere tumulata nella cripta della chiesa parrocchiale.** Da decenni infatti, il sacerdote si era preparato il loculo nella Cripta con il desiderio di esservi sepolto. C'è tradizione nella chiesa che il parroco fondatore possa essere sepolto nella chiesa che ha costruito; non è una vera e propria regola, ma è a discrezione del Vescovo e del parroco pro tempore. I due hanno espresso parere favorevole, così come l'ufficiale Sanitario visitando il luogo prescelto.

Ringraziamo in modo particolare Alberto Giorgini il quale, essendo molto legato al don (in genere il prete che ti accompagna nella crescita resta per sempre una figura speciale della vita) si è adoperato nello svolgere le pratiche necessarie, e nel custodire la sua tomba con amore, in questi 5 anni. Grazie! Don



DIACONO CONSIGLIO PISTOCCHI

13° ANNIVERSARIO



Caro Consilio, hai vissuto una vita cristiana autentica, confidando nell'amore di Dio e nell'aiuto della preghiera quotidiana.

Ti sei fatto prossimo al prossimo, hai seguito l'insegnamento di Cristo, donando il tuo cuore ai più deboli e ai poveri.

Ora prega per noi, per le nostre famiglie e le nostre Comunità, perché, presi dalla frenesia del fare, rischiamo di dimenticare l'essenza della vita cristiana: il dono, che trasmette sollievo e speranza, riempie il cuore di serenità e di gioia.

Grazie dell'esempio che ci hai lasciato.

Per la tua anima buona, celebreremo la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Villa Chiaviche domenica 21 settembre alle 11,15

Il fratello Sergio con Ellida e Filippo

19 settembre 2012
19 settembre 2025

Anniversario di
Pistocchi Consilio
diacono della carità

Lo abbiamo ricordato ordiamo a Villa Chiaviche domenica 21 alla messa delle 11.15. Sia lui sia la moglie hanno dimostrato segni di santità in vita, per cui si è aperto un processo di Beatificazione. Si raccolgono presso i conoscenti le testimonianze di vita. Per diversi anni ha abitato qui nella nostra parrocchia, in via Camisano, nella casa dove abita ora il fratello Sergio, che è il nostro responsabile della Caritas Parrocchiale. **Consiglio e la moglie Bruna sono un onore per tutti noi e per la sua famiglia.** Ci sono sul tavolo in fondo alla chiesa a VILLA dei libri gratuiti con la loro storia. Prendili!

Che il cielo ci dia la gioia di vederli PRESTO DIVENTARE SANTI!

sopra: 16 settembre: **messa al centro anziani** a Villachiaviche.
A fianco: FESTA A GATTOLINO. FEDERICA, la vincitrice alla gara di torte, realizzando una torta alla robiola. Si ringraziano anche gli altri

4 partecipanti



TESTIMONIANZA SU DON BENZI. Venerdì 3 Ottobre Don Daniele ha organizzato un incontro per ricordare il servo di Dio Don Oreste Benzi a 100 anni dalla nascita. Per raccontare ai tanti intervenuti presenti la vita e le opere di Don Oreste, il don aveva invitato Don Aldo Buonaiuto sacerdote e Direttore diocesano per i migranti nella Diocesi di Fabriano-Matellica nelle Marche che per tantissimi anni è stata la persona più vicina a Don Oreste, si potrebbe dire la sua ombra. Quello che il Don

auspicava da questo incontro era il presentare e ricordare la figura di Don Oreste nella propria quotidianità con vari aneddoti che difficilmente si possono leggere sui tanti libri scritti sulle sua persona e sulla sua vita. Da qui la scelta riuscitissima di invitare Don Aldo , la persona e il sacerdote che con Don Oreste ha trascorso e condiviso tanti momenti di vita e di impegno per "liberare" le ragazze dal mondo della prostituzione. Il suo racconto è stato molto interessante ed ha saputo tenere viva l'attenzione degli intervenuti con ricordi e aneddoti molto particolari e scherzosi che hanno catturato l'interesse dei presenti. Don Aldo si è soffermato più volte a menzionare i tanti momenti di vita di Don Oreste arricchendo il suo racconto con particolari solo a lui conosciuti per l'estrema vicinanza che aveva col sacerdote, carismatico fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII. Ha raccontato della semplicità e nel contempo della caparbia che Don Oreste metteva sempre in ogni suo momento della giornata trascorsa per lunghi periodi in auto per spostarsi da un luogo all'altro, di giorno e di notte, lasciandosi andare a piccole pennichelle, per incontrare le ragazze "imprigionate" nel mondo della prostituzione. Nel dialogo coi presenti Don Aldo ha voluto poi rimarcare la grandissima devozione Mariana di Don Oreste che viveva le proprie giornate tra preghiere e recite del Santo Rosario anche in auto. Molto suggestivo poi il racconto dell'incontro con la ragazza che si prostituiva alla stazione di Rimini che fece conoscere a Don Oreste un mondo sommerso e per tanti versi sconosciuto e che fece accendere la scintilla del suo impegno che giorno dopo giorno lo portò ad essere un sacerdote "scomodo" sia per le istituzioni e sia per la Curia , che in quel periodo storico non vedevano di buon grado un "prete di strada". Veniva chiamato il prete delle prostitute perché al calar delle tenebre scendeva in strada cercando di avvicinarle, rischiando la pelle con le bande nigeriane che non sopportavano l'interferenza di un prete nel loro mondo fatto di soprusi e violenze ai danni di queste ragazze. Per questo mise a rischio la propria vita e quella di alcuni suoi collaboratori ma continuò nella sua opera e nel suo impegno. E il suo approccio alle prostitute avveniva sempre con la corona del Rosario luccicante come a voler portare la luce di Cristo ad illuminare il buio della loro agonia. Nel susseguirsi del racconto e di aneddoti Don Aldo ha testimoniato come tante volte Don Oreste riuscisse nei suoi intenti per la lungimiranza e per la grandissima fede che lo ha sempre accompagnato fino alla fine della sua vita terrena. Al funerale svoltosi nei padiglioni della Fiera di Rimini dopo alcune controversie con la Curia, tantissimi i presenti tra laici e sacerdoti a testimoniare la vita di un prete che seppe fare della strada e degli emarginati il suo impegno quotidiano. Personalmente, ero ancora un ragazzo impegnato nel volontariato, incontrai Don Oreste a Rimini in una serata incontro per parlare di prostituzione e droga ed ancora oggi ricordo una frase con la quale voleva spronarci a perseverare nel nostro impegno. Ci disse vedete per tanto tempo ERO IO CHE ANDAVO A CERCARLE ai bordi della strada , ora SONO LORO CHE VENGO A CERCARMI e questo vuol dire che siamo sulla buona strada. E la buona strada , come poi indicata anche da Papa Francesco era proprio quella di uscire e aprirsi al mondo per cercare ed incontrare i più deboli, gli emarginati , i poveri indigenti e i sofferenti nel corpo e nello spirito. Don Oreste come altri pochi sacerdoti già allora avevano percorso i tempi. Grazie Don per averci fatto conoscere meglio con questa testimonianza il servo di Dio Don Oreste. Battistini Stefano

Visita/Pellegrinaggio Assisi - 11 ottobre 2025

"... non dobbiamo visitare questi posti come persone che vengono a vedere cose belle, ma come persone che cercano"

queste sono le parole che mi sono portata a casa dalla splendida giornata ad Assisi , e che ci ha detto un frate che ci ha introdotto alla visita dell'Eremo delle Carceri ... e penso che questo sia stato l'intento, di Don Daniele che ci ha riproposto la vita del Santo di Assisi, in un percorso per niente casuale, ma ben programmato in ogni dettaglio. Poco prima dell'arrivo , ancora sul pullman ha esposto e ci ha fatto fare memoria della vita del Santo : nacque ad Assisi nel 1181 da un ricco mercante di stoffe e una nobildonna, e originariamente venne battezzato Giovanni, ma poi il padre lo chiamò Francesco, proprio per i frequenti viaggi in Francia per l'acquisto dei tessuti. Da giovane era spensierato e amava le feste, sognando di diventare cavaliere e ottenere gloria. Partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia, venendo fatto prigioniero passò un anno in carcere. Al

ritorno dalla prigionia , malato e scosso, iniziò a riflettere profondamente sulla sua vita. Durante una preghiera nella chiesa di San Damiano, udì una voce che gli chiedeva di riparare la sua casa in rovina: Francesco aveva inteso la costruzione di pietra , quella chiesa tutta dissestata, solo poi nel tempo capirà che la rovina era riferita invece alle persone della Chiesa . Questo evento, insieme ad un altro sogno, lo spinse a mettersi al servizio di Dio e lo portò a vendere i beni del padre e a rinunciare alla sua eredità (spogliazione) . Visse come mendicante dedicandosi al restauro di piccole chiese e ad un profondo servizio verso i poveri e gli ammalati. La sua vita di assoluta povertà e il suo esempio attirarono altri giovani, portando alla fondazione dell'Ordine dei Frati Minori, ufficialmente riconosciuto dal Papa nel 1210. Fondo' anche l'ordine femminile di Santa Chiara , una ragazzetta così colpita dal suo atto di spogliazione , che poi adulta decise di seguirlo e accogliere il suo stile di vita . Francesco , nonostante la sua crescente malattia e cecità , continuò la sua opera fino alla morte , avvenuta nel 1226 ad Assisi , presso la Porziuncola. Nel 1228 fu proclamato Santo. Arrivati sul posto, abbiamo iniziato a cercare traccia di tutto questoil pullman ci ha lasciato proprio a pochi passi dal centro, e già al primo sguardo, ogni pietra , una grande torre, come poteva essere probabilmente il palazzo dove abitava in origine Francesco, le diverse chiese, tutto rendeva l'idea di qualcosa di solido che si era conservato e resisteva per parlare a noi. Abbiamo incontrato dapprima la basilica di Santa Chiara: l'esterno caratterizzato da file di pietra bianca e rosa , e tre grossi contrafforti che sostengono il fianco dell'edificio. Nella Cripta si trova l'urna della Santa e alcune reliquie , come tonaca, mantello , capelli . Sempre in questa chiesa , nella parte superiore si trova il crocifisso originale, che parlò a S. Francesco nell'eremo di San Damiano. Ci siamo diretti poi alla chiesa di S. Maria Maggiore, detto anche santuario "della spogliazione" , dove Francesco, innamorato di Cristo , incompreso dal padre si spoglia completamente di ogni cosa. A tale proposito Don Daniele ha fatto una sottolineatura a noi nuova : il vescovo , vedendo e ammirando Francesco , si alzò' piangendo e lo ricoprì con il suo mantello, quale segno di comunione e accoglienza ecclesiale . Sempre in questa chiesa , un altro grande dono per tutti noi : un Santo dei nostri tempi, canonizzato il 7 settembre 2025 : in una urna trasparente il corpo esposto di Carlo Acutis , morto a soli 15 anni , il 12 ottobre del 2006. Dalla preghiera scritta dal vescovo di Assisi : " Carlo , noi lodiamo Dio per la tua vita gioiosa e santa. Riposando col tuo corpo mortale dove Francesco d'Assisi si spogliò di ogni bene terreno, tu gridi con lui al mondo, che Gesù è tutta la nostra gioia. Giovane pieno di sogni, attratto dalla natura, dallo sport, da internet, ma ancor più rapito dal miracolo di Gesù realmente presente nell'Ostia Santa, aiutaci a credere che Egli è lì vivo e vero, mistica "autostrada" che conduce al cielo, e insegnaci a contemplarlo con Maria nei misteri del Santo Rosario. Spiegaci, Carlo , che al di là delle mode, solo Gesù ci rende "originali" e non "fotocopie". Ottenici di saperlo incontrare in ogni creatura .". Da lì ci siamo incamminati verso la Basilica di S.Francesco , composta da due chiese sovrapposte : una inferiore , che contiene anche la tomba di S.Francesco , ed una superiore ,dove le navate sono state adibite a bibbia dei poveri , su un lato le scene raffiguranti tutta la vita del Santo, e dall'altro scene dell'Antico e del Nuovo testamento. Come da programma alle 12 abbiamo celebrato messa nella parte inferiore, ed è stato un altro momento intenso, perché l' undici ottobre si ricorda S. Papa Giovanni XXIII , non nel giorno della morte , ma nel giorno di apertura del Concilio Vaticano II , quando pronunciò parole che hanno commosso intere generazioni di persone, ma a noi è rimasto impresso perché anche lui , uomo che desiderava semplicemente essere a capo di una parrocchia , è stato chiamato a fare grandi cambiamenti nella Chiesa... proprio come S.Francesco , e ugualmente a lui ha risposto e lo ha fatto , senza creare tensioni e nell'obbedienza alla chiesa. Dopo la pausa pranzo si è ripreso il percorso francescano, con la visita alla chiesa di S.Damiano , all'eremo delle carceri e al Santuario di Rivotorto. L'eremo delle carceri , è un luogo abbastanza in alto , isolato (detto per questo delle carceri) dove Francesco si ritirava a pregare in solitudine e trovava riparo in una grotta. Solo successivamente è stato ampliato con un refettorio ed un dormitorio . E' qui che il frate ci ha invitato a guardare le cose con "l'attenzione" di coloro che "cercano" lì quel posto era lontano e isolato, offriva però una veduta del paesaggio spettacolare.... e se Qualcuno ci ha dato cose così belle , come può non volerci bene...! La chiesa di S.Damiano era un edificio in stato di precarietà quando accogliendo l'invito del Crocifisso , Francesco la restaurò. Qui compose anche il Cantico Delle Creature , inno di gratitudine a Dio. Tale luogo divenne poi l'abitazione di Chiara e delle Povere Dame (Clarisse) da quando Chiara andò da Francesco a dire che anche lei voleva seguire la regola. Francesco si trasferì con alcuni compagni , con i quali aveva deciso di vivere il Vangelo con radicalità e in assoluta povertà , al tugurio di Rivotorto. La costruzione consisteva in capanne così anguste che a fatica potevano stare seduti o stesi a terra. Da qui nel 1209 Francesco , con alcuni compagni si diresse a Roma per incontrare il Papa, il quale concesse l'approvazione alla nuova fraternità. Qui a Rivotorto è sorto poi nel tempo un Santuario, che contiene all'interno le capanne, e sopra l' ingresso principale del santuario è stata incisa la scritta che riporta l'Inizio dei Frati Minori.

Ultima tappa : visita alla Porziuncola, una piccola chiesa da lui restaurata, e dove chiede di essere portato quando ormai prossimo alla morte. Qui deposto sulla nuda terra accoglie la morte come una sorella e aggiunge la strofa conclusiva al suo Cantico. Sulla porta della Porziuncola è riportata la scritta "questa è la porta della vita eterna" , cioè è stata la prima Porta Santa, e si narra che una notte il Santo vide in visione il Cristo e Sua Madre Santissima circondati da angeli, ai quali chiese il dono dell'indulgenza per ogni persona. Successivamente al fine di conservarla , la Porziuncola venne inglobata in una basilica

piu' grande quella di Santa Maria degli angeli. QUI un ' altro momento speciale ...siamo arrivati poco prima delle 19.00 , all'inizio dei vesperi cantati, e abbiamo ricevuto un altro grande dono : i frati cantavano così in sintonia, che si udiva una voce sola , ed era così bello l'ascolto e la preghiera che nasceva nel cuore il desiderio di voler restarema era tardi e si doveva rientrare . Grazie Don ! *Giusy e Maurizio*



RESTAURATA LA CELLETTA DI VIA FERRARA.

Buongiorno, ecco la nostra cara Madonnina.

Abbiamo eseguito un piccolo restauro per rispettare questo luogo così caro alla mia famiglia e al nostro quartiere. Da diverso tempo sentivo il desiderio di sistemare" la celletta" (così chiamata in modo affettuoso) per ridarle il rispetto e il valore che merita. Fin da bambini il mese di maggio è stato un momento di grande gioia , aggregazione ma soprattutto un momento di grande spiritualità. La nostra mamma Giovanna è stata il cuore di questo Rosario recitato con amore da tutte le donne che arrivavano anche dopo giornate lunghe e faticose tra lavori in campagna e nei magazzini. Eppure nessuna mancava, tutte sentivano il bisogno di essere lì, davanti alla Madonna ,per trovare conforto ,forza ,speranza. Questo piccolo restauro è nato proprio da quei ricordi. Tutto ciò è stato possibile realizzarlo grazie a tante Anime buone che hanno volontariamente contribuito a questo piccolo progetto così ,tante persone hanno voluto partecipare ,chi con lavori fatti gratuitamente ,chi con un consiglio ,chi semplicemente con una preghiera e un sorriso. E' stato un progetto d'Amore condiviso. Grazie quindi a: Carla Belli, Ivo Belli, Giorgio Solfrini, Aitella Pasquale, Massimo Agamennone, Grazie. **Antonia e Lina Aitella**

TESTIMONIANZA: VIVERE O NON VIVERE, QUANDO SI È NELLA SOFFERENZA – CASA PROFUGHI A BAGNILE

Venerdì 17 Ottobre 2025

Venerdì sera, sono andato insieme ai miei amici e Don Daniele, a sentire la testimonianza di una persona che ha fatto, fino ai 23 anni, una vita piena di droga e birichinate a Milano. Rubava i soldi ai genitori e spendeva circa 500€ al giorno per drogarsi. Un giorno però, mentre stirava per tutti i suoi fratelli, si incantò a guardare fuori dalla finestra, e pensò che nel profondo, ogni cosa che vedeva, vista con

essenzialità, aveva uno scopo per cui esistere. Così iniziò a guardarsi dentro e capì, che lui non aveva mai pensato allo scopo della sua esistenza, e che doveva assolutamente trovare il suo. Così disse ai suoi genitori che doveva trovare lo scopo della sua vita; loro lo mandarono in una comunità di recupero in Emilia Romagna, dove poter riflettere e dove l'avrebbero potuto aiutare, anche ad uscire dalla droga. Lui però era ateo, ma quando vide i volontari che entravano in chiesa,



pregavano e facevano catechismo, si incuriosì. Allora prese il vangelo e iniziò ad aprirlo a caso tutti i giorni, e a leggere qualche riga. In particolare lo affascinava il concetto di "Gesù che perdona a tutti tutto", perché sapeva che nella sua vita ne aveva combinate di tutti i colori. Finito questo percorso di recupero si trovò davanti ad un bivio:

tornare a Milano dalla sua famiglia, che l'avrebbe sicuramente accolto a braccia aperte, oppure vivere la sua vita lì dov'era. Scelse di rimanere dov'era, avviando un percorso di recupero dalla droga per chi era in difficoltà. Tornare a Milano significava ritornare dalle compagnie sbagliate e questa poteva essere una pericolosa tentazione. Ora, insieme a sua moglie, ha avviato delle case-famiglia

per le persone sole, o immigrate in Italia che non hanno dove vivere. In seguito abbiamo sentito la testimonianza di 3 immigrati in Italia che venivano da posti totalmente diversi e che vivendo nella casa-famiglia si sono conosciuti. Non parlavano perfettamente la nostra lingua, ma per quello che ho capito dai loro racconti hanno vissuto un'infanzia davvero

drammatica. Mi ricordo della testimonianza di un signore che veniva dal Bangladesh, e fin da piccolo l'hanno fatto lavorare senza sosta giorno e notte, per guadagnare pochissimi soldi al giorno. Allora è scappato in diversi luoghi, non trovando un lavoro che lo pagasse. Viaggiò fino ad arrivare in Sicilia, quindi fu inviato a Bagnile, dove si trova tutt'ora.

Mi ricordo anche della testimonianza di una persona a cui sono stati tolti i genitori da ladri e talebani... anche lui scappato poi in Italia, alla ricerca di un lavoro e una casa. C'è molto su cui riflettere da queste testimonianze. Dobbiamo riflettere sul modo in cui ci comportiamo quando siamo insieme a persone immigrate; a non dare corda ai chiacchericci su queste persone, ma a tagliare queste corde, che ormai si sono estese per troppi chilometri. Dobbiamo pensare, prima di dire qualcosa di brutto sugli immigrati, che spesso e volentieri sono costretti ad andarsene dal loro paese per via delle guerre o delle malattie, e che in fondo siamo tutti uguali! Questa esperienza per me è stata molto toccante e credo che mi lascerà un segno anche negli anni avvenire. [Lucchi Davide](#),

[2° media](#)



i ragazzi all'uscita notturna al mare

Il gruppo cucina in azione per il pranzo di **50° di matrimonio di Costante e Valeriana**. Grazie Costa per il tuo servizio "costante" come sacrestano della comunità. Per il loro 50° anniversario, **Costante e Valeriana**, hanno deciso di non ricevere regali dagli invitati ma hanno chiesto un contributo per i lavori al salone di Gattolino. Sono stati raccolti **€ 1070**. Grazie cari sposini!



Bella partecipazione mercoledì all'**incontro con il Vescovo**, il quale è rimasto contento della vostra presenza. Tutte e 5 le parrocchie (e anche Bagnile) erano rappresentate. Si è parlato del tema del Sinodo, oltre altri temi di attualità e

dell'ambito della fede.





CASTAGNATA. Domenica 19 ottobre, la nostra parrocchia di Villachiaviche ha vissuto una giornata speciale all'insegna della natura, della spiritualità e della comunità: la tanto attesa castagnata ha riunito bambini, genitori e volontari per un'esperienza semplice ma profondamente significativa. Noi come famiglia aspettavamo da tanto l'evento e, appena letto l'avviso nel giornalino, non abbiamo esitato a prenotarci dalla nostra catechista Barbara.

La giornata è iniziata con la raccolta delle castagne, un momento divertente e coinvolgente che ha permesso a grandi e piccini di riscoprire il piacere del contatto con la natura, immersi nei colori caldi dell'autunno. Tra sacche piene, risate e foglie scricchiolanti, si è respirata fin da subito un'atmosfera di gioia genuina.

Terminata la raccolta, ci siamo ritrovati tutti presso la casa di Corneto, dove grazie all'aiuto prezioso di alcuni parrocchiani, era già pronto un abbondante e succulento pranzo. Nel pomeriggio ci siamo preparati per celebrare insieme la Santa Messa. Questo momento di preghiera e riflessione condivisa ha rappresentato il cuore spirituale della giornata, rafforzando il legame che ci unisce come comunità cristiana. È stato emozionante vedere i tanti bimbi che, lasciando i loro giochi nella natura, si sono accomodati sul prato per prendere parte alla celebrazione. Dopo la messa, non sono mancate risate, racconti, giochi e nuove amicizie che hanno riempito il pomeriggio, lasciando nei cuori il calore tipico delle giornate vissute in fraternità.

È stato un momento di condivisione incredibile, in cui si respirava davvero il senso di comunità: famiglie che si aiutano, bambini che giocano insieme, volontari che donano tempo e sorrisi... una testimonianza viva di quanto sia bello camminare insieme nella fede e nell'amicizia. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato, collaborato e reso possibile questa giornata: alla natura che ci ha accolti, alla casa di Corneto, ai volontari, a ogni famiglia presente e, non per ultimo, al nostro instancabile don Daniele. Abbiamo portato a casa non solo castagne, ma anche ricordi preziosi per noi e per i nostri bimbi! Con l'augurio di ritrovarci ancora, sempre più numerosi, per vivere altri momenti come questo! **Rossetti Chiara, mamma di Stella**

CASSONE del FERRO VECCHIO: dietro la chiesa permane il cassone del ferro. Il ricavato va per il salone polivalente. Grazie di cuore!

LE FESTE DEL 1 E 2 NOVEMBRE. Queste due giornate sono importantissime e cariche di speranza.

il 1° novembre meditiamo **"sul fine"** della nostra vita (= santità), il 2 novembre meditiamo su cosa ci aspetta **"alla fine"** della vita (= Gesù) **La FESTA di TUTTI i SANTI è la FESTA NAZIONALE della CHIESA!**

In questi giorni santi d'inizio novembre, grandi e piccoli, non mancate di andare in cimitero a pregare i nostri cari defunti.

Tutto quello che abbiamo lo dobbiamo a loro: casa, terreno, patrimonio.

Essi hanno fatto grossi sacrifici per noi: nelle case fino qualche decennio fa non c'era l'acqua corrente, il riscaldamento, e neppure la corrente elettrica. Sono stato lo strumento che ha permesso a Dio di trasmetterci la vita.

Non prendiamo questi giorni come puro svago, momento x viaggiare.. ma... eleviamo lo sguardo...

alla FINE della VITA sarai GIUDICATO sull'AMORE DIECI COSE CHE DIO TI CHIEDERA'

1. Dio non ti chiederà che modello di auto usavi... ti CHIEDERA' a QUANTA GENTE hai DATO un PASSAGGIO!
2. Dio non ti chiederà i metri quadrati della tua casa... ti CHIEDERA' QUANTA GENTE hai OSPITATO!
3. Dio non ti chiederà la marca dei vestiti del tuo armadio...ti CHIEDERA' QUANTA GENTE hai AIUTATO a VESTIRSI!
4. Dio non ti chiederà quanto era alto il tuo stipendio...ti CHIEDERA' se HAI VENDUTO la TUA COSCIENZA per OTTENERLO!

5. Dio non ti chiederà quale era il tuo titolo di studio... ti CHIEDERA' se HAI fatto il TUO LAVORO al MEGLIO delle TUE CAPACITA'.
 6. Dio non ti chiederà quanti amici avevi...ti CHIEDERA' QUANTA GENTE ti CON- siderava SUO AMICO!
 7. Dio non ti chiederà in che quartiere vivevi....ti CHIEDERA' COME TRATTAVI i TUOI VICINI.
 8. Dio non ti chiederà il colore della tua pelle... ti CHIEDERA' la PUREZZA della TUA ANIMA.
 9. Dio non ti chiederà perché hai tardato tanto a cercare la salvezza...ti PORTERA' con AMORE alla TUA CASA in CIELO e non alle PORTE dell'INFERNO!
 10. Dio non ti chiederà a quante persone hai parlato di lui e della tua fede... ti CHIEDERA' se ti SEI VERGOGNATO di FARLO!
- DIO non ti ACCUSA: TI CHIEDE SOLO di PREDICARE con l'ESEMPIO!**

POMERIGGIO DA SVEVA : UNA GIOIOSA BALDANZA CHE ATTRAIE....

Ottobre mese importante nella nostra parrocchia , inizia sempre con festa parrocchiale per ripartenza di tutte le attività , e Don Daniele ha arricchito ogni domenica con iniziative di aggregazione , aperte ad ogni età , dalla castagnata con pranzo insieme, ad uscita delle famiglie per incontrare eremita Sveva, attualmente unica donna ad avere scelto questa vocazione . Per alcuni non era la prima volta, perché incontrata anche nel 2015 e nel 2018, per altri invece un volto nuovo . Sveva vive in una frazione di Pennabilli , nella canonica della piccola chiesetta di Bascio , della quale si prende cura , e apre periodicamente una o massimo 2 volte a settimana per rendersi disponibile a colloquio con gruppi o privati, ed anche altri religiosi. Io già vista una volta... anche domenica scorsa ci ha accolto con il suo volto raggianti e per evitare di dire cose che magari alcuni conoscevano già , ha invitato noi a fare le domande , a chiedere cosa ci incuriosiva , o cosa ci stava a cuore . Di lì è partito un dialogo di circa due ore , tutti attenti ad ascoltare e affascinati . Ci ha raccontato un po' la sua giornata , che inizia sempre molto presto , e si articola attorno a sette momenti principali, che sono scanditi anche dalla liturgia delle ORE. Alle tre del mattino come prima cosa si mette per circa un'ora in ascolto davanti al Tabernacolo, poi fa incontro con Gesù nell'Eucarestia, e di lì a seguire le lodi mattutine e le varie ore della liturgia, inframmezzate da lavori di pulizia della Chiesa, da letture , e solo dopo Compieta, accende per un'ora il telefono per vedere se qualcuno l'ha cercata o per dare spazio a chi ha



bisogno di chiedere una sua parola, accensione imposta anche dalla curia vescovile , a fini di sicurezza e reperibilità. Lì in quella chiesa non viene celebrata messa per cui la domenica deve fare qualche chilometro a piedi per arrivare nei paesini limitrofi. Ci ha raccontato che lei fin da giovanissima , per nulla attratta da ciò che la vita mondana comune offriva, ha iniziato una ricerca , una ricerca che potesse soddisfare in pieno la sua esigenza di senso, di realizzazione, di completezza. Si è dedicata agli studi, al conservatorio , poi una prima esperienza di 40 giorni in un convento che però non sentiva esauriva alla sua ricerca di compimento. Dopo ancora qualche anno di dedizione agli studi, e di insegnamento presso l' università , all'età di 40 anni si è rivolta al vescovo del momento, Monsignor Negri , manifestando la sua volontà di vivere da eremita. Il vescovo ha accolto la sua richiesta ma bisognava trovare il luogo adatto e nell'attesa , durata circa 4 mesi , le ha chiesto di andare in convento presso le suore agostiniane . Finalmente nel 2010 ha incominciato il suo percorso da eremita lì nel piccolo

paesino di Bascio, dove risiedono attualmente altre 4 persone. Lei vive con il pacco che mensilmente la Caritas le fa avere e con i viveri di cui le fanno dono gli abitanti del posto. Su domanda di qualcuno, ci ha mostrato con fierezza l'abito che indossava, al quale molto legata perché il primo da quando iniziato il percorso da eremita, e sebbene presentasse qualche toppa, per lei abito della domenica. Davanti a questa sua serenità, e a quella reale contentezza, sono emerse alcune domande concrete sulle preoccupazioni per gli adolescenti sempre scontenti e sempre più omologati, e anche sulle nostre vite di adulti così troppo frenetiche, sempre di corsa, quasi senza spazio per momenti di riflessione. Sveva con molta chiarezza ha risposto che dipende tutto dalla misura a cui si tiene ad una cosa, dipende dalla misura a cui noi teniamo a quella cosa, se ci teniamo si riesce a fare.... E così per i giovani, siamo noi i primi a far vedere cosa è importante per noi e cosa non lo è, e lo imparano nella misura in cui noi siamo credibili. Qualcuno le ha chiesto dopo 15 anni in cosa si vedeva cambiata rispetto l'inizio... e lei ha risposto di essersi scoperta ancora più legata alla Chiesa, a questo insieme di persone imperfette, che però fanno trasparire ancor più la grandezza di Dio perché si serve e dà fiducia a persone piene di limiti. Dopo due ore eravamo ancora lì attenti... e attratti da questa persona all'apparenza priva di tutto, ma così vera e lieta! **Giusy**

Il vescovo Antonio ha incontrato il gruppo AmicoTerapia

Mercoledì 12 novembre, accompagnato dalla sorella e da un bel sole, il vescovo Antonio ci ha incontrati per conoscere la nostra esperienza. Una trentina le persone presenti dai 60 ai 97 anni. Da 27 anni ci ritroviamo ogni settimana con piacere per raccontarci gioie e dolori (perché, come si sa, i dolori condivisi vengono dimezzati, mentre le gioie sono moltiplicate), fare ginnastica dolce, esercizi per allenare la memoria, cantare, riflettere, far tombole e lavoretti vari.

Ci siamo presentati con queste parole: "Qui ognuno ha le sue pene, chi è vedovo e chi è acciaccato, chi ha l'artrosi ed è azzoppato / ma qui vien da tutti consolato. Viviamo in fratellanza/ e stiamo insieme con costanza, perché l'AmicoTerapia /è la miglior cura che ci sia". Abbiamo poi raccontato le tante attività svolte in questi anni. Com'è nostra abitudine gli abbiamo poi dedicato un canto. Il vescovo si è mostrato persona simpatica e affabile e ha condiviso, divertito, gli altri canti con noi. L'incontro si è concluso con la merenda e la foto di gruppo per ricordare questo piacevole incontro.

Anna Moretti



UN LEGAME SPECIALE IN GESU' – testimonianza di un ministro dell'Eucarestia

Quando tre anni fa ricevetti l'incarico di Ministro dell'Eucarestia, don Daniele mi chiese di portare la Comunione ad una signora anziana che viveva vicino alla chiesa, Ivrea. Accettai e da allora ogni sabato o domenica, entrambe aspettavamo quell'incontro. Ivrea con il suo sorriso, i suoi abbracci e baci, le sue parole dolci come carezze, mi aveva conquistato e io ricambiavo con affetto questi gesti così spontanei, gratuiti, incondizionati. Sarebbe stato impossibile non affezionarsi a lei. Era premurosa, gentile, coraggiosa, ottimista, simpatica. Insieme abbiamo riso, pregato, ci siamo confidate, ci volevamo bene ed io amavo ripeterglielo più volte. Lei prontamente rispondeva di essere stata fortunata ad avermi conosciuto, che la sua porta per me sarebbe stata sempre aperta.



Proprio così. Domenica pomeriggio sono andata da lei, a portare la Comunione come ogni fine settimana, e siccome non mi aveva visto il sabato, mi aspettava con la porta aperta, seduta davanti alla televisione. Non dimenticherò mai con quanta cura e interesse mi chiedeva dei figli, se stavano bene e mi dava consigli su come affrontare le difficoltà ed i problemi, proprio come una mamma. Sono felice di avere conosciuto Ivrea e di avere trascorso con lei tanti momenti di vita intensi. E sono felice che abbia lasciato questa vita come desiderava: senza dolore, in silenzio, senza arrecare disturbo a nessuno. Mi mancherà tanto "pallina", è così che la chiamavo quando ci stringevamo forte, forte e ci continuavamo a ripetere "ti voglio bene". Ringrazio

per questo dono ricevuto, che mi permette di creare legami verso persone sole, desiderose di ricevere Gesù. Ivrea resterà sempre nel mio cuore, e con lei, tutti coloro che ho incontrato e incontrerò sul mio cammino. **Sandra Mazzotti** – *Dopo poco più di un giorno da quell'ultimo incontro e, cioè nelle prime ore di martedì, Ivrea è tornata alla casa del Padre.*

Incontro dei cori parrocchiali col Vescovo Pino – "Il significato del canto nella celebrazione"

Giovedì 13 novembre il nostro coro San Giuseppe, accompagnato da don Daniele, ha partecipato in Cattedrale a questo grande incontro col vescovo, dove abbiamo ascoltato qualche riflessione importante sul significato del servizio corale. Eravamo una bella rappresentanza del nostro coro, ed è stato bello ritrovarsi insieme in questo contesto, ed è stata anche un'occasione di incontrare e riscoprire amicizie provenienti da tante altre parrocchie della diocesi, che insieme a noi erano presenti. Ha introdotto la serata Don Luca, parroco di Sala, affermando che il canto liturgico è parte integrante della liturgia. Non c'è niente di più solenne e festoso di un'assemblea che esprime con il canto la sua fede e la sua gioia.

Il canto è fondamentale nella liturgia e ha un ruolo profetico ed ecclesiale, rafforza la preghiera che talvolta le sole parole non sempre riescono ad esprimere. Il canto deve mettere in moto tutta la persona e valorizza il rito, le parole e i gesti di tutta la liturgia eucaristica. Aiuta ad attualizzare il mistero Pasquale, rafforza il Vangelo, crea unità e promuove umanità e senso di appartenenza. I cori hanno il compito di educare l'assemblea al canto, guidarla, e la loro esecuzione deve essere al servizio della liturgia. Obiettivo: contribuire alla gloria di Dio e santificazione dei fedeli. La gente deve sentire che ci crediamo, che il servizio include la testimonianza di fede. E non si limita ad una esecuzione di canti. Attraverso il nostro cantare gli altri possono vedere, capire, percepire se ci crediamo o no. E infine un piccolo tecnicismo: i canti si dividono in un due categorie: • Canti del messale (i più importanti perché parti integranti della messa): signore pietà/gloria... promuovono partecipazione attiva e unita dell'assemblea; questi esprimono lode e sollecitano la preghiera nel modo più festoso

- Canto processionale: tutti i canti che accompagnano ogni momento preciso della messa dall'ingresso del sacerdote, al canto di commiato. Don Luca si era mostrato già piuttosto coinvolto nel discorso, anche più del solito rispetto a come personalmente sono abituata



a percepirlo, un po' più cupo e serio. Per cui mi ha piacevolmente sorpreso. Ma quando il Vescovo ha preso la parola, si è manifestata tutta la "verve" dell'incontro, a dimostrazione di quanto crede profondamente nell'importanza di questo servizio. Allora ci ha guidato attraverso la riflessione sull'etimologia della parola "Liturgia", che deriva da due termini greci che si fondono insieme : azione del popolo e nello stesso tempo a favore del popolo. Tutto è in funzione del servizio che si rende all'intera comunità: la lettura che viene proclamata, è un servizio enorme perché si presta la voce a Dio che sta parlando; per il Vangelo ci si mette in piedi perché siamo alla presenza di Gesù attraverso la figura del sacerdote, così come all'ingresso e alla fine. E di fatto, tutte le processioni all'interno della messa indicano tutte la presenza di Gesù. E anche qualora si festeggiano festività di santi o dedicate a Maria, la celebrazione è e rimane la stessa e per esempio "canti a tema" si possono eseguire alla fine. Il vescovo ci riporta a questo esempio: la Madonna per quanto importante e venerata, non è corredentrice a Gesù Cristo, perché nell'eucarestia si celebra sempre e Comunque il mistero della Pasqua. Per cui il coro liturgico ha dei compiti: introdurre, sostenere, accompagnare la preghiera; arricchire l'assemblea anche con interventi a più voci, dare aiuto a livello ritmico e melodico e con precisione eseguire musica polifonica favorendo partecipazione attraverso l'ascolto. Il coro canta con e per l'assemblea. Ogni canto accompagna il momento che stiamo vivendo. Tanti canti sono biblici ma non liturgici. Si deve tenere presente il contenuto della liturgia del giorno il ruolo del coro non deve essere fine a se stesso, e ci lascia una bellissima citazione di Papa Benedetto XVI: "Cantare insieme, in coro, e tutti i cori insieme, esige attenzione all'altro, attenzione al compositore, attenzione al maestro, attenzione a questa totalità che chiamiamo musica e cultura, e, in tal modo, cantare in coro è un'educazione alla vita, un'educazione alla pace, un camminare insieme". A conclusione di tutto, anche tra una battuta e l'altra, il vescovo annuncia: *"Il coro, soprattutto nelle solennità non deve mai mancare!"* E' stato coinvolgente ascoltare queste parole, ci sono tanti aspetti da considerare e interiorizzare, poi va da sé che occorre anche guardare le esigenze ognuno di "casa propria", perché ogni parrocchia è diversa tanto per spazi, quanto per impronta della comunità che la vive.

Penso che siamo una realtà corale molto fortunata, numerosa, ma soprattutto familiare, perché riusciamo a confrontarci su questi temi da sempre, nel rispetto l'uno dell'altro, ma soprattutto della liturgia. In questo, ricordo con piacere l'aiuto indiretto di Don Marino,



che ai famosi incontri degli universitari del venerdì sera ci faceva leggere dal foglietto della messa non solo la liturgia della parola in preparazione alla domenica, ma anche ogni altro singolo trafiletto e riflessione presente, che poi ci portavano a leggere anche le proposte canti inserite nel foglietto, e da lì abbiamo cominciato ad imparare e ci siamo accostati a poco a poco al pensiero di come scegliere i canti "intonati" alla liturgia del giorno. Tutte esperienze preziose, che nel corso del tempo e ancora oggi ci aiutano a far del nostro meglio e a donare davvero con cuore questo servizio alla nostra comunità. Il fatto di poter rendere un servizio così bello e sentito è anche dovuto al sostegno e alla fiducia che Don Daniele ci dà da sempre, anche quando ci chiede di eseguire il Sanctus Perosi !!!! ...che spesso non ci sentiamo all'altezza, ma lui ci sprona comunque... ma è anche questo tipo di occasione che ci fa dire "ci mettiamo a servizio della nostra comunità, ma soprattutto per la lode di Dio": Lui ci ha dato un dono, e vogliamo restituirglielo con immensa gratitudine. **.Michela Marra**

TESTIMONIANZA DI MATTEO E SARA ALLE SUPERIORI

Lunedì 10 novembre, si è tenuta una testimonianza per i ragazzi delle superiori. Don Daniele e i gli educatori, nell'incontro di programmazione delle attività, avevano messo in conto di fare una cena insieme, preparata dai ragazzi e, a seguire, la testimonianza di Matteo e Sara, catechisti a Gattolino. Matteo e Sara si sono sposati due mesi fa, precisamente sabato 6 settembre nella chiesa di Gattolino da don Daniele. E, rivolti ai ragazzi e con l'ausilio di immagini proiettate, ci fanno salire a bordo per viaggiare con loro.

"Nella preparazione del matrimonio si pensa al viaggio di nozze. Come fanno tutti, ragazzi di "parrocchia" o non, pensavamo ad esperienze classiche, tipo i Caraibi, le Maldive. All'improvviso Sara mi dice: "Facciamo un viaggio-missione? Mi piacerebbe fare esperienza di servizio in un ambiente povero"... Sara avvertiva questo desiderio come una chiamata, per dare un senso diverso anche al loro legame che stava unendosi in Cristo, facendoli diventare un cuore solo e un'anima



sola. Ma... la risposta di Matteo fu "no". Anzi, proprio un "no secco". Ma... quanto è il Signore che lavora, non si può resistere né controbattere. E infatti *"pian piano, andando a capire cosa andavamo a fare, sono diventato curioso e fiducioso e fino ad arrivare ad un sì, buttandomi con fiducia"*. E così siamo partiti, a Cesena fino a Bogotá in Colombia. Quella nazione era la nostra mèta.

"Siamo partiti lunedì 8 settembre, 2 giorni dopo il matrimonio. Ci hanno accolto le suore della sacra Famiglia, una solo di loro è di Cesena, le altre sono del posto. È a 2500 metri d'altezza per cui tanto freddo, come qui da noi in novembre, le Suore ci hanno fatto visitare la città, che si divide in due parti: nord e sud. Ricca e povera. Siamo andati a vedere questa collina dove ci sono case fatte di lamiera, teloni dei camion, casa veramente grezze, ammassate l'una all'altra. Come fanno - ci siamo chiesti - a vivere in queste condizioni? Ci hanno risposto che: "Loro si adattano...". Mah, diciamo la verità,



quanti di noi dormirebbero così? Nessuno di noi... loro invece si adattano nella situazione in cui sono. Questo è stato l'impatto iniziale. Le case più colorate sono le più povere, mentre i grattacieli e l'altra parte sono tutte le case ricche. Estrema povertà di fronte ad estrema ricchezza.

Un altro posto è altro monte, Monserate, dove sulla cima c'è la Basilica famosa, in primo piano (indica la foto di sfondo) c'è la parte più ricca della città, con le Università, mentre in fondo ci sono i più poveri tra i poveri. Terminati questi due giorni, dovevamo arrivare a Villavicencio. Poco prima è franata un pezzo di montagna sulla strada, altrimenti ci avremmo messo 3 ore con autobus. Non ci sono lì strade come da noi. Abbiamo dovuto prendere una parallela, in alternativa, di 10 ore! In mezzo c'erano le montagne e quindi nessuna strada le attraversava. Da una parte la preoccupazione di affrontare un viaggio così lungo, dall'altra abbiamo visto panorami senza fiato, finché siamo arrivati a Villavicencio, che è in pianura. Siamo passati dai 10 gradi ai 35 con umidità. Primo impatto difficilissimo già per questo motivo. Sulle strade correavano tantissimi cavi sospesi, sulle strade tanti camioncini e tanti motorini come una volta; sembrava di aver fatto un salto incredibile nel tempo.

Le strade secondarie erano tutte non asfaltate ma in terra; non c'erano qui capanne ma case in muratura con ringhiere nell'ingresso. Strade piene di buche e alcune più fatiscenti. Il mezzo più utilizzato qui, come dicevamo, è la moto. Ci si va in 2,3,4 senza limiti. Per non parlare dei negozi particolarissimi: uno riparava materiale elettrico in un capanno pericoloso con il tetto in lamiera. Questo è quello che ci siamo trovati: banchetti con polli, animali con poco igiene.



Prima di partire ci chiedevano: voi andate e state tutto il tempo con le suore? In primis abbiamo mangiato; cucinato piatti tipici, e ci hanno portato in giro a mangiare! Noi abbiamo fatto una serata piadina e una serata pizza! Il cibo l'abbiamo mangiato tutto cotto, l'acqua è stata un problema perché non hanno acqua potabile in casa: o si compra, o si bolle. All'inizio è stato un po' difficile abituarci; nelle case hanno dei dispenser perché a volte l'acqua manca dalle tubazioni. Con le suore ci siamo divertiti, anche quando non ci si capiva; ma si rideva insieme! Noi siamo andati lì senza doti particolari: abbiamo solo detto: se possiamo esservi utili siamo qui; abbiamo aiutato a dare una mano, siamo andati a fare la spesa, e ogni sera abbiamo giocato a carte! Cercavano, le suore, anche di barare per vincere! Quello che noi facevamo durante il girono era andare al centro educativo: hanno costruito questo centro educativo dove accolgono i bimbi quando non vanno a scuola: nella mezza giornata in cui non vanno a scuola. Alla mattina partecipano 30 bimbi e al pomeriggio sono presenti 60 bimbi. Come un doposcuola. Siamo andati lì senza sapere lo spagnolo e, una volta lì, le insegnanti e le suore ci hanno accolto a braccia aperte. Li abbiamo aiutati nei compiti: per quello che abbiamo potuto fare. Matteo è stato con i ragazzi più grandi in genere, io con i piccoli. In alcuni giorni Matteo è salito in cattedra perché erano curiosi della nostra lingua: io dicevo una parola in italiano e loro la dicevano in spagnolo; anche lì parlano l'inglese ma in maniera non buona. La finestra dell'aula è una grata, senza finestre, solo una grata in ferro; è normale per loro vivere con il caldo. Hanno i ventilatori installati da qualche mese.

Una bimba, Thara, accolta a 3 anni perché c'è sua sorella più grande, è la mascotte. Vuole fare compiti anche lei con i grandi; si facevano cartelloni, colori ecc. Ci hanno accolti dal primo giorno con tantissimi abbracci; ci venivano incontro con gioia e affetto; si vedeva dai loro occhi quanto erano felici. Questi bimbi hanno situazioni a casa difficili, mancano soldi, molti bimbi venivano al centro per fare la merenda, che a casa non avrebbero fatto. Ogni giorno ci portavano una caramella, un disegno, un chupa chups. Il primo giorno ci siamo rimasti male; ci hanno portato un foglio avvolto del nostro colore preferito, ci hanno avvolto la loro merenda e l'hanno data a noi, che eravamo sconosciuti. Il fatto di avere unica merenda è aver dato tutto quello che avevano; sapevano che venivamo da un posto ricco... Siamo andati in casa di una

famiglia; avevano cane con 6 piccoli cuccioli; il babbo ha insistito per regalarci un cane; ha insistito per 6 minuti; a noi non sarebbe mai venuto in mente; ma non potevamo portarlo qui. Nel centro di accoglienza c'erano 3 insegnanti, la cuoca e le suore, e aiutate da tanti volontari. L'ultimo giorno i bimbi ci hanno fatto un cartellone con scritto "buon viaggio". Ci hanno regalato decine di lettere, che ci hanno fatto commuovere e le conserviamo in modo geloso. Queste suore ci hanno fatto vivere una esperienza particolarissima. Siamo andati affidandoci; quello che ci siamo portati a casa è di più di quello che ci aspettavamo. Abbiamo ricevuto molto più di quello che abbiamo dato; abbiamo ricevuto tantissimo. Anche se hanno poco, ci tengono ad accoglierti con quello che hanno, con una grande generosità.

Noi ci lamentiamo guardando quello che ci manca; loro hanno poco e sono felici; non abbiamo sentito in 2 settimane una lamentela: "poveri noi, ci manca questo" ecc... ci davano il loro mangiare e le loro cose. Danno e sorridono. Lo portiamo come riflessione nella vita di oggi: cosa posso cambiare? Come posso vedere diversamente una cosa? Una situazione? Ci sono tanti poveri che danno, anche se non hanno. È disarmante e motivante. Comunque, per concludere.... Ci siamo affidati, e abbiamo toccato il Cielo". Don

Daniele Bosi

LEZIONI DI CHITARRA E OKULELE IN PARROCCHIA.

sabato 29 inizieranno le lezioni a Villa, di chitarra e okulele. Alle 16 circa dopo catechismo il mastro incontrerà gli iscritti e quanti vorranno provare. Per il momento ci sono già iscrizioni. È anche per adulti.

Per BENINI MARIO

Abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio Mario Benini, nostro vicino di casa. Nella foto, il 29 ottobre l'ultima volta che ha pulito il piazzale. Entrando in casa disse: "è l'ultima volta".. e così è stato. Grazie per il tuo servizio e amicizia.

INIZIA L'AVVENTO..... PENSA A TROVARE MODO PER MAGGIOR PREGHIERA E CARITA', IN COMUNITÀ AVREMO TANTI MOMENTI, OLTRE QUELLI PERSONALI. BUONA PREPARAZIONE DI AVVENTO

AVVENTO DI CARITA': A GATTOLINO domenica 7 dicembre, 4 persone andranno a preparare il pranzo Caritas. E il 13 ci sarà la raccolta in chiesa; a villachiaviche la raccolta viveri il 12 e il 13



Informate tempestivamente
il parroco se qualche vostro
caro viene ricoverato in ospedale:
andrà a trovarlo!



Chiesa del
Crocifisso Miracoloso



Contatti:
Bosi Don Daniele, Parroco
Cell. 335 8369760
bosidaniele@yahoo.it